

the m.g. news

Curiosità e Notizie from ITI Marconi Guarasci Montalto Uffugo

2023

in questo numero:



Progetto ambiente

contributi in inglese

donne e lavoro

Unical

mamme e disabilità





“Salviamo l’ambiente...”

a scuola di educAzione ambientale e di inclusività per costruire un futuro di pace!”

Il progetto si sviluppa ormai da cinque anni coinvolgendo la comunità scolastica dei tre plessi. Esso è un filo conduttore unificante ed inclusivo all’interno di una Istituzione poliedrica per composizione, per offerta didattica e per territori coinvolti.

Un progetto di tipo curricolare che si realizza durante l’intero Anno Scolastico, divenuto portante del PTOF 2022-2025, non è finanziato e si collega ai quattro Pilastri del piano RiGenerazione Scuola del Ministero dell’Istruzione e del Merito. Si sviluppa sia per classi aperte che per classi parallele e verticali attingendo a risorse interne, i docenti stessi della scuola. Si perseguono, come da PTOF, tre obiettivi principali:

Obiettivi sociali - Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Obiettivi ambientali - Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Obiettivi economici - Conoscere il sistema dell’economia circolare;

avendo come priorità sia il contrasto alla dispersione scolastica potenziando l’accoglienza verso le studentesse e gli studenti sia il rafforzamento delle competenze di base.

Durante l’Anno Scolastico sono stati coinvolti 22 docenti, le classi del biennio dei tre plessi, inoltre, la 2O e 3O del plesso di Cosenza, le classi 1P-2P-2N-3P, 4N e 5N del plesso di Montalto Uffugo e la 3C Liceo del plesso di Rogliano e una classe della scuola serale di Montalto Uffugo per quanto riguarda la produzione di elaborati. Sono stati svolti viaggi di istruzione a Morano Calabro (CS) e in Campania: Città della Scienza a Bagnoli, Napoli, Paestum e infine Certosa di Padula. Per ogni Plesso è stata organizzata una manifestazione finale.

Le questioni ambientali non sono di immediata e semplice soluzione, sono un’emergenza in atto di cui tutti siamo ormai consapevoli e di cui comprendiamo la complessità, pertanto, con il sottotitolo vogliamo rimarcare l’attenzione sul ruolo fondamentale e cruciale che la scuola svolge nel crescere studentesse e studenti come cittadine e cittadini consapevoli, partecipi e rispettosi dell’ambiente ma che sentano l’urgenza di agire per difendere la natura.

Il progetto è sostenuto da un gruppo di docenti afferenti a diversi assi disciplinari. Il percorso progettuale prevede una fase iniziale di rilevazione, di confronto e di decisione in merito ad aspetti specifici e peculiari riguardanti le tematiche ambientali che si vogliono approfondire durante l’anno in termini transdisciplinari e interdisciplinari. Un fase intermedia di coinvolgimento della comunità scolastica con lo sviluppo di elaborati multimediali e di manufatti; con la partecipazione a incontri e seminari sia scuola che sul territorio; con azioni simboliche all’interno dell’ambiente scolastico per modificarlo in chiave ambientale e non è raro che il progetto si intrecci con altri progetti curricolari previsti dal PTOF. Per la fase finale si costruisce un evento conclusivo invitando personalità e istituzioni durante il quale le studentesse e gli studenti sono protagonisti restituendo le proprie riflessioni e quanto realizzato durante l’anno.

“Salviamo l’ambiente..” ha un carattere fortemente inclusivo perché è rivolto a tutti gli studenti della

scuola e tra gli obiettivi si propone quello di attivare e rendere protagonisti in particolar modo i più fragili. Non a caso i docenti specializzati hanno dato, e danno, un notevole contributo allo sviluppo del progetto.

Si parte da un “canovaccio” di idee ed, in seguito ad attività di *brainstorming* tra docenti e studenti il progetto si sviluppa in modalità a volte del tutto inaspettate e sperimentali perché trae ispirazione dagli stimoli generati dall’attività didattica, dalla cronaca, dalla quotidianità scolastica negli ambienti fisici che si vivono tutti i giorni. Un esempio, nell’a.s. 2022/2023, il plesso di Montalto Uffugo ha accolto gli studenti di pomeriggio fino alle ore 17:00 per costruire le attività. Ambienti aperti, attivi, aggreganti, sicuri e non mercificati per le studentesse e per gli studenti, grazie alla disponibilità volontaria e gratuita delle docenti: Ilaria Scalercio, Katiuscia Possidente, Franca Scigliano, Carmelida Chiappetta, Adele Piro e Irene De Franco. Studenti e docenti si rivelano per ciò che sono e non per ciò che appaiono grazie alla voglia di fare e, soprattutto, se ci sono spazi e attrezzature a disposizione che fanno aumentare i gradi di libertà espressiva del docente e dello studente. Le idee discusse e tutto ciò che è stato fatto, o è stato fatto in parte, diventano appunti in sospenso che possono essere ripresi, sviluppati e realizzati l’anno scolastico successivo.

Il progetto negli anni è stato in continua evoluzione, frutto delle osservazioni e del confronto tra docenti e tra docenti e studenti, mira a far acquisire, interpretare e consolidare, alla comunità scolastica nel suo insieme, informazioni di carattere tecnico-scientifico sulla natura, sulle osservazioni verso il mondo che ci circonda, sullo sviluppo sostenibile, sugli impatti negativi dell’essere umano sull’ambiente e soprattutto quali possono essere i comportamenti e le soluzioni tecnico-scientifiche che generano impatti positivi. Il nostro periodo storico impone di cambiare la mentalità promuovendo una cultura della transizione. Imparare ad adattarsi e a modificare i propri comportamenti per affrontare al meglio i cambiamenti ambientali, per modificare le nostre azioni rendendole sostenibili, ma, sempre etiche. Lo scopo è costruire pensiero critico, consapevolezza degli esiti proprie azioni, rispetto dell’ambiente e degli ambienti di vita, di studio e di lavoro, costruire responsabilità verso il mondo che ci circonda. Comprendere che soltanto nel rispetto dei delicati equilibri che consentono la vita sulla Terra si può costruire un futuro che resiste alle sfide dei cambiamenti ambientali. Guerre, cambiamento climatico, perdita di biodiversità, migrazioni, scarsità delle risorse idriche,

impatto ambientale distruttivo, non sono eventi distanti e non possono essere ignorati nella vita di tutti i giorni e destano preoccupazione. “Salviamo l’ambiente...”, dunque, non si occupa di ambiente soltanto riguardo alla sua definizione tecno-scientifica ma nelle sue diverse accezioni. In questo A.S. abbiamo introdotto un nuovo concetto su cui riflettere: ***la base su cui si misura la qualità dell’ambiente in cui si vive consiste nella qualità delle relazioni tra le persone, tra uomini e donne, il rispetto tra i generi.***

Ci si augura di educare future cittadine e futuri cittadini che contribuiscano a costruire con responsabilità una società migliore, con la consapevolezza di dover rispettare gli equilibri della natura e delle relazioni tra esseri viventi. Il faro è l’Agenda 2030 a partire dai seguenti obiettivi:

Obiettivo 4: Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

Obiettivo 5: Parità di genere

Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili.

Obiettivo 13: Lotta al Cambiamento climatico

Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre - Vita sulla Terra.

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti.

Le questioni ambientali sono un’emergenza; se in passato lo scopo del progetto era quello di sensibilizzare la comunità scolastica e rinforzare conoscenze e competenze interdisciplinari sui temi dell’ambiente anche in chiave professionalizzante, le cosiddette competenze *green*, oggi, con le evidenze del cambiamento climatico, sentiamo necessario rinforzare il sentimento di responsabilità nella comunità scolastica a partire da azioni concrete che riguardano la nostra vita quotidiana le relazioni umane che intessiamo tutti i giorni, stimolare le studentesse e gli studenti a ripensare il futuro, rigenerare le relazioni tra esseri umani e con la natura per costruire prospettive di pace. Si tratta di un progetto corale. Al personale ATA, ai collaboratori, alla Dirigente Scolastica, al DSGA, ai responsabili di plesso che hanno sostenuto il progetto: grazie!

Referenti:

Prof.ssa Irene De Franco, Prof.ssa Adele Piro

Sede di MONTALTO UFFUGO

Manifestazione finale con il seminario della ricercatrice, dott.ssa Jessica Castagna – del DIAM / CeSMMA - Università della Calabria e con la presentazione degli elaborati sviluppati durante l'anno dagli studenti a cui hanno partecipato la Consigliera provinciale dott.ssa Pina Sturino e l'Amministrazione comunale di Montalto Uffugo nella persona del Sindaco, avv. Pietro Caracciolo, della dott.ssa Stefania Giordano in qualità di presidente Commissione Pubblica Istruzione del Comune di Montalto Uff.

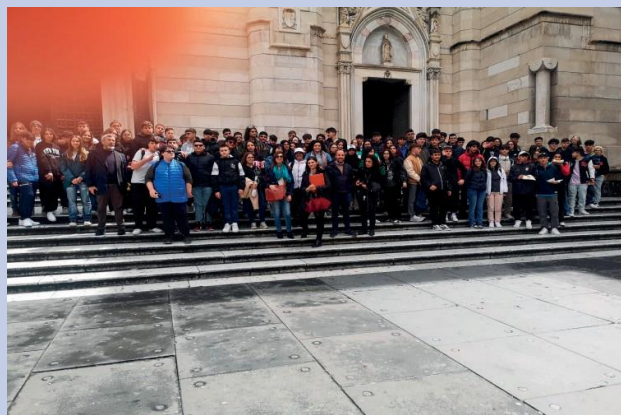


Arazzo 3 m x 2,50 m, sui temi della pace, inclusività e ambiente realizzato da alunni e docenti.



Tavola Periodica degli Elementi 2,50 m x 1,5 m realizzata dalle classi 2p e 2N con AutoCAD

Visita d'Istruzione a Morano Calabro



Viaggio di Istruzione in Campania: Città della Scienza, Napoli, Paestum

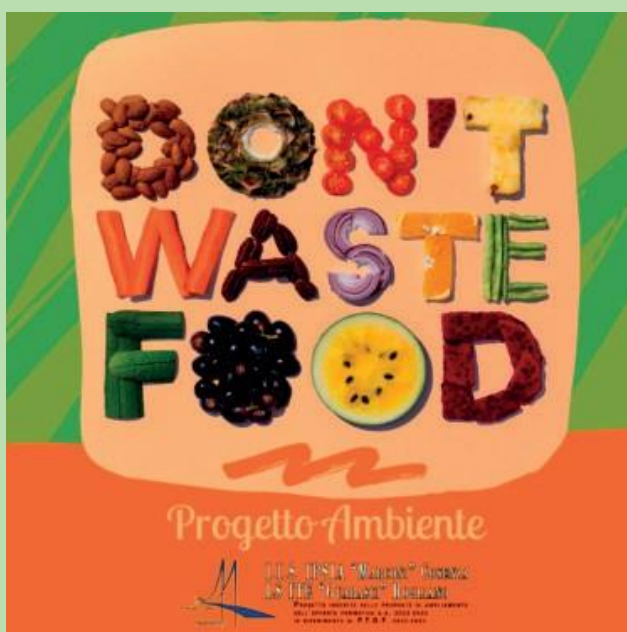


Sede di COSENZA

Manifestazione finale con il Seminario del Prof. Alfonso Senatore – DiAM / CeSMMA dell'Uni-Cal, presentazione degli elaborati realizzati dalle studentesse e dagli studenti seguiti dalle docenti Cinzia Rizzuto, Adele Piro, Marilena Fera, e dei manufatti che rappresentano i quattro elementi Aria, Acqua, Terra, Fuoco realizzati del corso orafico seguiti dalla prof.ssa Giulia Biancini.



Prof. Alfonso Senatore



SEMINARIO



ENERGIA PULITA: IL SOLE!



PROGETTO A.S. 2022/2023
Salviamo l'ambiente... a scuola di educazione ambientale e di inclusività per un futuro di pace!

Saluti
DOTT.SSA MARIA SAVERIA VELTRI
Dirigente Scolastico

Introduce
PROF.SSA ADELE PIRO
Docente di Scienze IIS Marconi-Guarasci

Interventi
SALVATORE D'ELIA
CARLO BRUNO BOSSIO
Le energie rinnovabili
Allievi classe 1 E - Indirizzo Meccanico

Relatore
ING. GIANCARLO FILICE
Docente di Elettronica ed Elettrotecnica IIS Marconi-Guarasci

Conclude
PROF.SSA IRENE DE FRANCO
Coordinatrice Progetto Ambiente




MERCOLEDÌ 29 MARZO 2023 ORE 10:30 AULA MAGNA SEDE DI COSENZA



Salvatore D'Elia – Carlo Bruno Bossio 1E (indirizzo meccanico CS)

Sede di ROGLIANO

Realizzazione del sito di Educazione Ambientale dedicato al Suolo che riporta i seminari dell'agronomo dott. Carlo Stumpo e della geologa dott.ssa Tiziana Lapietra e gli elaborati prodotti dagli studenti della classe 3°C - Liceo seguiti dalla prof.ssa Angela Gallo.

<https://sites.google.com/iismarconiguarasci.edu.it/educazioneambientalesuolo>



Educazione ambientale

Home page

IL SUOLO E' VITA

Cos'è il suolo e cosa lo minaccia

Seminario laboratoriale con il geologo

Seminario laboratoriale con l'agronomo

Il suolo nei dintorni della nostra scuola

Articoli e link utili

il suolo è vita

Manifestazione finale del progetto

“Tutela della Salute Pubblica dal Rischio Amianto in Calabria”

sede di Cosenza.



Le attività formative sono state promosse dall'associazione ambientale ONA-OdV di Cosenza che da anni opera sul nostro territorio grazie alla guida del Presidente ing. G. Infusini e al coordinamento della prof.ssa Rosaria Ginese, proponendo annualmente interessanti opportunità alla comunità scolastica. Rilevanti i lavori presentati dai nostri studenti in tutte e tre le sedi dell'Istituto, sull'importanza della prevenzione e della tutela della salute pubblica dai rischi dell'amianto, sulle tecniche di smaltimento e di bonifica dei siti dove ancora esso è presente. I giovani rappresentano i veri interlocutori delle problematiche ambientali, a tutt'oggi sottovalutate pur essendo la causa di quasi un quarto di tutte le malattie. La promozione della sostenibilità ambientale non può prescindere dal coinvolgimento delle giovani generazioni, in un processo di sviluppo che deve fondarsi sul rispetto dell'ecosistema naturale. *“Assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri”* (definizione di sostenibilità codificata nel 1987 dal rapporto Brundtland). L'azione dell'ONA di Cosenza va appunto nella direzione di sensibilizzare i giovani ad assumere atteggiamenti razionali e coerenti con il rispetto dell'ambiente e, tra questi, il conoscere i materiali contenenti amianto e il come comportarsi per evitare il rischio da esposizione.

Prof.ssa Ilaria Scalercio

Manifestazione finale del progetto

“Tutela della Salute Pubblica dal Rischio Amianto in Calabria”

sede di Montalto



Seminario di Simone Mazzuca 2P



Elaborato di A. Buffone 2P



PROGETTO AMBIENTE

Filastrocca sull'acqua

Scendi dalla sorgente
con forza irruente,
attraversi pianure
ristorando verdure.
Già dai primi antenati
fai bere gli assetati.
Ti offri ai viventi
Per pulire indumenti,
lavando ferite
e piante sfiorite.
Doni tutta te stessa
con voce sommessa
Preziosa e pulita
sei fonte di vita.
Grazie dell'affetto
da noi meriti rispetto.

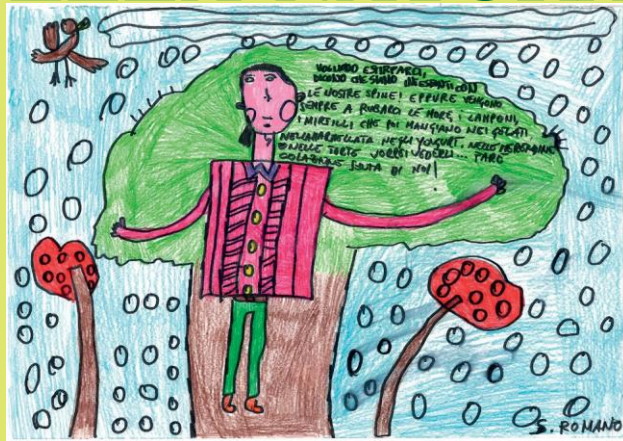
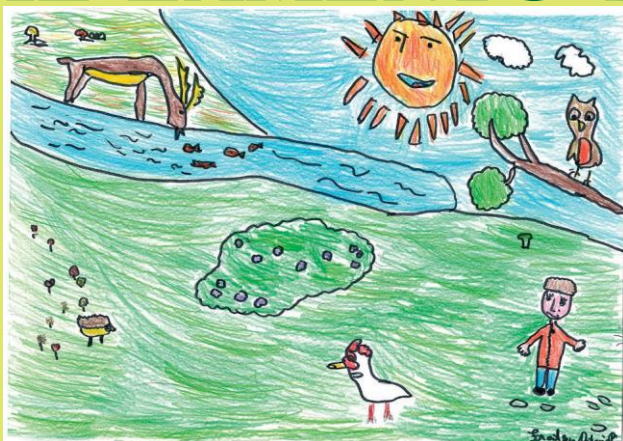


Dieci regole contro lo spreco di acqua a casa e a scuola

Premessa: Ricorda l'acqua non è eterna, è un tesoro da proteggere che appartiene anche a te.

1. Chiudi il rubinetto mentre strofini i denti con lo spazzolino, mentre sistemi i capelli, fai la barba o ti guardi allo specchio (Si risparmiano 6 litri di acqua ogni minuto)
2. Mentre stai lavando le mani, non chiacchierare con i compagni lasciando scorrere l'acqua.
3. Schizzare l'acqua, oltre che segno di inciviltà, provoca un danno alle risorse idriche della comunità, non farlo non è uno scherzo apprezzabile
4. Dopo aver soffiato il naso, getta i fazzoletti di carta nel cestino della spazzatura e non nel water, per evitare un ulteriore uso dello sciacquone e un conseguente spreco di acqua.
5. A casa, tra bagno o doccia, scegli la doccia, ma non tenere il rubinetto aperto sempre al massimo quando ti insaponi (Per una doccia sono necessari 20 litri di acqua, per un bagno circa 150 litri).
6. Prima di uscire dal bagno controlla che tutti i rubinetti siano ben chiusi e segnala in direzione ogni eventuale perdita di acqua all'interno dell'istituto
7. Ricorda l'acqua del nostro istituto è potabile, evita di comprare bottiglie che poi lasci in giro senza averla consumata del tutto, sarebbe utile una borraccia portata da casa, se decidi di comprarla comunque, ricorda che la plastica si deve riciclare!
8. A casa se devi innaffiare le piante, raccogli l'acqua che utilizzi per lavare frutta e verdura, strofina i piatti con l'acqua calda in cui hai bollito la pasta, non sotto il rubinetto.
9. A casa fai andare la lavatrice e la lavastoviglie solo a pieno carico
10. A casa non lavare l'auto con acqua potabile

IL LAMENTO DELLA NATURA



Un giorno un giovane uomo entrò nel bosco in cerca di funghi da mangiare, non si accorse però di essersi inoltrato molto nella ricca vegetazione, tanto da non riuscire più ad orientarsi. Intanto era giunto il tramonto e il ragazzo era seriamente preoccupato, così cominciò a gridare: “Maledetti rovi, lasciatemi passare, perché mi impedito il cammino; maledetti alberi perché andate così in alto da impedirmi la vista? Non riesco più a vedere il mio paese! Ah vorrei vedervi sparire tutti!” Nel frattempo alcuni animali, incuriositi dai suoi versi lagnosi, si avvicinavano ascoltando quella creatura che si lamentava di tutto. La volpe e lo scoiattolo annusavano i suoi indumenti, il gufo da un ramo, gli annunciava l’arrivo della sera, il daino cercava qualcosa da mangiare nel suo zainetto. Il ragazzo scalcia per mandarli via, ma dopo un po’ ritornavano, dopo tutto quella era la loro casa!

Mentre diventava sempre più buio, il ragazzo, ormai davvero spaventato, saltava ad ogni verso di animale col timore di essere attaccato, urlava e se la prendeva con tutti, anche con la luna che non era troppo luminosa quella sera. Infine stanco dei suoi inutili sforzi per uscire dal bosco, a poco a poco si addormentò su un prato di primule e anemoni, proprio vicino ad un ruscello.

Lentamente cominciò a sognare. Udiva tante voci che si sovrapponevano, tutta la natura sembrava animarsi e ogni cosa aveva una voce irritata. Pian piano cominciò a distinguerne alcune, primo un grosso albero che ripeteva:

Albero: Ecco... raccolgo il tuo fiato e lo trasformo in ossigeno che ti consente di vivere, ti faccio dono di frutta, legname, ti regalo l’ombra con la mia chioma, sostegno con le mie radici, fertilizzante con le mie foglie, e in cambio cosa ottengo da te? Un’ascia per abbattermi e un fuoco per bruciarmi, povero ingrato!

Da un cespuglio di rovi ascoltò:

Cespuglio di rovi: “Vogliono estirparci, dicono che siamo infestanti con le nostre spine! Eppure vengono sempre a rubarci le more, i lamponi, i mirtilli che poi mangiano nei gelati, nella marmellata, negli yogurt, nelle merendine o nelle torte! Vorrei vederli... fare colazione senza di noi!! Anche i fiori si unirono a quella voce:

“Noi siamo i più maltrattati, non facciamo in tempo a sbocciare che ci raccolgono per adornare

le loro case, per trasformarci in profumi, tisane, medicinali e ora questo tizio ci ha preso per un letto! Poveri noi!

Uno dopo l’altro anche gli animali cominciarono a borbottare:

La volpe: “Dicono che sono furba, che rubo le loro galline, ma poi mi cercano per rubarmi la pelliccia, mi vogliono nei loro campi per dare la caccia a tassi e istrice che devastano le coltivazioni, ma poi mi uccidono per divertimento. Ah! Gli umani da noi pretendono, pretendono, ma poi... niente in cambio!”

Il gufo: “Hanno paura di me per il verso che faccio, il mio bubolare, dicono che porti sventura, ma mi cercano quando devo liberarli da insetti e roditori che rovinano il raccolto!”

Ai lamenti si aggiunse persino la luna:

“Con le loro luci non si accorgono della mia presenza, poi però qualcuno ce l’ha con me quando non ci sono, possibile che non comprendano che il mio movimento non lo governo io? Dovrebbero ringraziarmi perché illumino il mare del pescatore, il sentiero del viandante notturno, infine sono fonte di ispirazione per artisti e poeti!”

Tra un gorgoglio e l’altro anche il ruscello parlò: “Regalo le mie sorgenti perché l’umanità possa bere e innaffiare i campi, i miei pesci affrontano lunghi viaggi risalendo dal mare e cosa ricevo in cambio? Fanghi puzzolenti di industrie e fabbriche, detersivi schiumosi lungo il percorso, mi strappano dal letto per costruire le case e poi sono pronti a dannarmi quando la pioggia ingrossa le mie acque e invado i campi e i villaggi. Come fanno a non capire che le cause dei danni sono le loro azioni?”

Il ragazzo a questo punto si svegliò di soprassalto, un bellissimo daino stava leccando il suo piede. Si accorse che era già l’alba, il sole illuminava coi suoi primi raggi un piccolo sentiero che conduceva fuori dal bosco. Accompagnato dal piccolo daino si avviò tranquillo verso la pianura. Guardandosi indietro disse tra sé: “Grazie sole..perdonami bosco, ho parlato a sproposito”, mentre camminava una voce lontana rispondeva: “Abbi sempre cura di noi e noi avremo cura di te”. Da quel giorno il ragazzo imparò ad essere rispettoso della natura anche con le parole!!

Classe II O Cosenza

UNA GIORNATA AL MUSEO



Giorno 9 marzo 2023 noi studenti delle classi 4N e 5N dell'ITI Marconi Guarasci di Montalto Uffugo, indirizzo Biotecnologie Ambientali, accompagnati dai docenti Adelaide Valente, Elvira Carelli, Domenico Settino e Carmine Magarò si sono recati a Cosenza per visitare Palazzo Arnone e il Museo dei Bretti e degli Enotri. Palazzo Arnone è un imponente, prestigioso edificio del Cinquecento, che sorge sul colle Triglio, nel centro storico della città. Costruito dai fratelli Bartolo ed Ascanio Arnone, è stato sede del carcere, come testimoniano le particolari sbarre ancora presenti all'interno dello stesso. Attualmente ospita la Galleria Nazionale di Cosenza, che espone una vasta collezione di dipinti, dal 500 al 900, di vari artisti, in particolare di origine meridionale, tra i quali spicca Mattia Preti. Caratteristico è l'ingresso del Palazzo, costituito da un grande androne, arricchito dalla presenza di antiche carrozze. Da ogni finestra si può ammirare il paesaggio artistico della Cosenza Storica. Il Museo dei Bretti e degli Enotri è ubicato nel Complesso monumentale di S. Agostino, nel rione Massa. Bellissimo è il chiostro cinquecentesco, sede del museo, realizzato su tre livelli, a pianta quadrangolare, al cui centro si trova il pozzo. All'interno della struttura è possibile ammirare reperti archeologici provenienti da scavi urbani, appartenenti a un vasto periodo di tempo, dalla Preistoria all'età romana. Incantevole è il monetiere del museo, che conserva numerosi esempi delle migliori monete romane in ottimo stato di conservazione. Oltre all'esposizione archeologica, sono presenti anche documenti



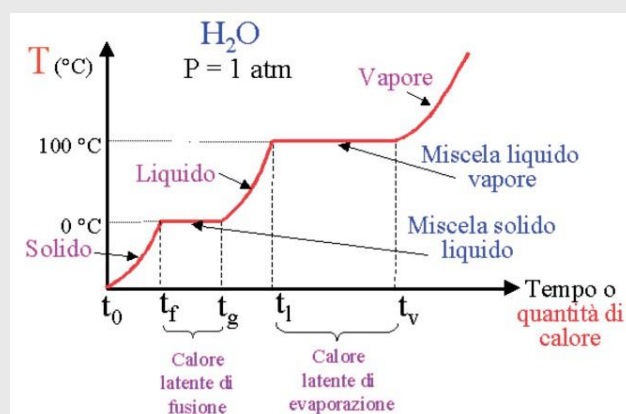
e oggetti risalenti all'età risorgimentale. La giornata si è conclusa all'Antica rosticceria-polpetteria Sasà, degustando prodotti tipici della nostra Calabria.

Elena Saullo VN

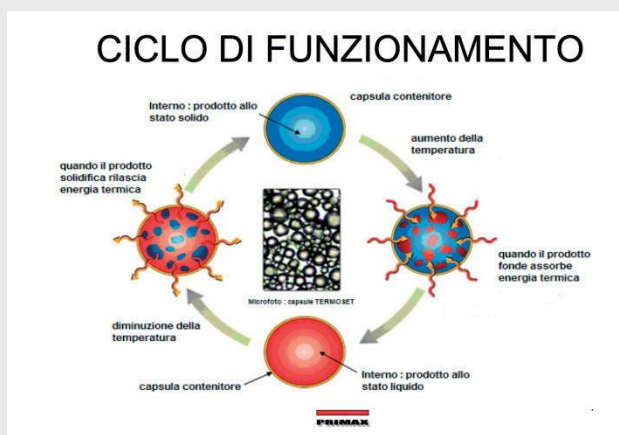
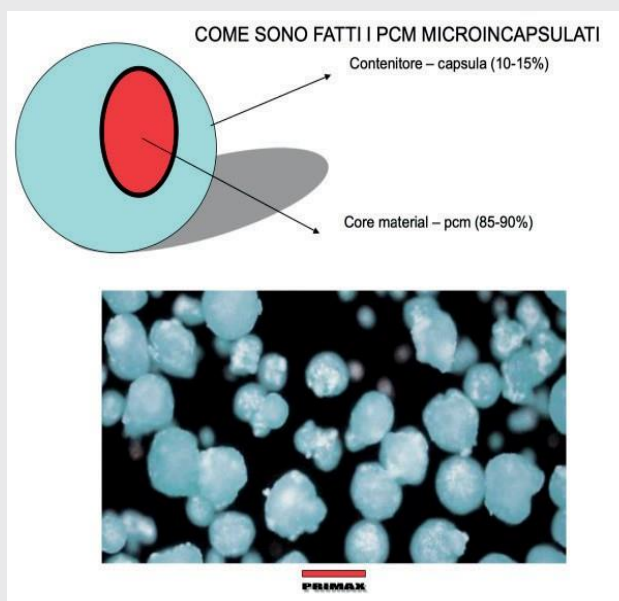
I materiali a cambiamento di fase: Dallo spazio alle case per migliorare il Comfort termico

I P.C.M. (Phase Change Materials) sono materiali capaci di assorbire una grande quantità di energia termica durante il cambio di stato.

La materia può presentarsi in quattro stati: solido, liquido, gassoso e allo stato di plasma. Il passaggio da uno stato all'altro avviene in determinate condizioni di temperatura che dipende dal materiale considerato. Questi passaggi sono di natura fisica, ovvero non cambiano la composizione chimica della materia.



I principi fisici dei cambiamenti di stato sono stati applicati dalla NASA nel 1988 per la produzione di guanti per gli astronauti per consentire il mantenimento di una temperatura confortevole nello spazio utilizzando materiali a cambiamento di fase (PCM). I tessuti P.C.M. Sfruttano il principio del calore latente: quando le temperature sono elevate, i P.C.M. allo stato solido accumulano calore che fa aumentare la sua temperatura fino alla temperatura di fusione. A questo punto anche se il calore continua a essere assorbito, la temperatura non aumenta perché il P.C.M. è nella sosta termica di fusione. Quando le temperature esterne sono basse, il P.C.M. cede calore facendo diminuire la sua temperatura fino alla sosta termica di solidificazione. Generalmente il materiale usato per i tessuti P.C.M. deve avere un calore specifico elevato, per assorbire e cedere grandi quantità di calore, e una temperatura di fusione adatta ma mantenere un calore confortevole per la pelle. Di solito il materiale usato per i P.C.M. viene incapsulato in microscopici contenitori che vengono fissati ai filamenti dei tessuti. Attualmente i P.C.M. possono essere inglobati solo a tessuti sintetici.



Questi materiali vengono già impiegati in vari prodotti presenti in commercio e sarà possibile una loro espansione in vari campi di utilizzo; uno dei più interessanti è l'utilizzo dei P.C.M. nei rivestimenti delle batterie a litio per evitarne il surriscaldamento e le potenziali esplosioni dovute a quest'ultimo. I P.C.M. vengono impiegati anche nell'edilizia per mantenere stabile la temperatura all'interno delle abitazioni. Si sta proponendo anche l'uso di questi materiali per i satelliti di piccole dimensioni, infatti il loro uso ridurrebbe le dimensioni del sistema di raffreddamento a favore del payload, ovvero il carico di strumentazioni necessarie al satellite per svolgere il suo impiego.

Niccolò Gabrieli classe 1 A Liceo Scientifico
Sede di Rogliano(CS)

Fonti: Salvatore Passannanti, Carmelo Sbriziolo, Renato Lombardo, Antonella Maggio Chimica dalla H alla Z. edizione blu- Tramontana(2022-2023)

www.cordaenergytechnologies.com

www.teknoing.com

www.politesi.polimi.it

<https://www.politesi.polimi.it/handle/10589/142319>

http://www.centrocot.it/download/pub/ctc_3/PresentazioneMassimilianoGradi.pdf

A DAY IN MORANO CALABRO, A SUSTAINABLE TOWN...



Today, April 18, 2023, we went to visit Morano Calabro. It was really fun .We visited the Nibbio, a naturalistic museum, where we were able to discover the wonders of the flora and fauna , typical of the Pollino National Park, through sections full of animals and insects in their special natural habitats. After visiting the Church of SS. Pietro and Paolo, a very competent tour guide, accompanied us to the Castello Svevo, an imposing fortress, from which we were able to enjoy a breathtaking view. After having eaten our packed lunch together, in the afternoon, we also saw the Church of Santa Maria Maddalena, which is located in the main square and the Church of the Observant Franciscans, dedicated to San Bernardino of Siena which is, instead, outside from the historic center of Morano Calabro, near the Municipal public garden. In late Gothic style, this monastery is one of the best examples of Franciscan architecture of the 15th century in Calabria. After having also visited the historic center (where the local inhabitants stopped us to ask us where we were from) the tour guide wanted to delight our palate by leading us to her small shop selling typical products . There, we tasted some salted “tarallucci” and other goodies. It was an unforgettable and instructive day, but also an occasion for reflection: Morano is not only a place rich in history and natural beauty, it is above all, a town that knows how to make the most of the resources it possesses, from a vision of sustainability \ circular economy . In fact, a recovery process of old buildings and structures has begun in the country, using pre-existing resources and recycled materials. We should all take an example of it.

Thomas Minardi – I sez E Rogliano
Francesco Pontieri I sez. E Rogliano

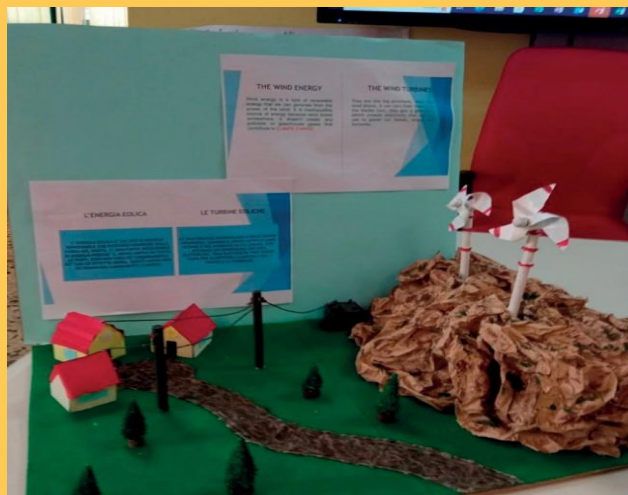
WIND ENERGY

Wind energy is a type of renewable energy that we can generate from the power of the wind. It is an inexhaustible source of energy because wind blows somewhere. It doesn't create any pollution or green house gases that contribute to CLIMATE CHANGES.

WIND TURBINES

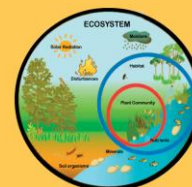
They are like big pinwheels. When the wind blows, it can turn their blades. As the blades turn, they spin a generator, which creates electricity that we can use to power our homes, shops and factories

Chiappetta Cristian , Orlando Jennifer Klara , Marsico Anastasia – classe I sez. Orafo



Modellino di pale eoliche realizzato da Mattia Spena- classe 10

AN INTERVIEW ABOUT THE ECOSYSTEMS



Maria Concetta: Good Morning Miss Gualtieri, I'd like to ask you some questions about ecosystems...

Ilary: You are welcome Miss Venneri!

Maria Concetta: You have been studying ecosystems for years, could you tell us what is an ecosystem?

Ilary: It is a natural area including both physical environments and the community of living organisms who live in these environments. The major parts of ecosystems are : water , light, temperature , air , gravity and soil . Ecosystems interact each other; in effect, if there isn't enough light or water or if the soil doesn't have the right nutrients, the plants and animals who live the ecosystem will die.

Maria Concetta: What is the function of ecosystems?

Ilary: Ecosystems have a very important function: to ensure life on earth and to allow humans to produce what they need to survive (water, food, etc.)

Maria Concetta: How many kind of ecosystems do exist?

Ilary: we have different kind of ecosystems : the terrestrial ecosystems, the aquatic ecosystems , the artificial ecosystems. The earth in its globality can be considered a macro ecosystem

Maria Concetta : What harms the ecosystem?

Ilary: human activities harm ecosystems, for example , the changes in the use of soil , but also pollution and climate changes.

Maria Concetta: So, how can we protect our ecosystem?

We can protect our ecosystem by adopting policies of sustainable development, by stopping deforestation and saving degraded forests

Maria Concetta: Deforestation? Desertification?

Ilary : Yes ! Deforestation is the action of clearing a large area where trees are present. Desertification is when a fertile land becomes deserts as a result of an inappropriate agriculture. They are both the consequences of human activities and of climate changes. We can try to avoid them by adopting proper policies of sustainable development.

Maria Concetta: You're right! I think that all States and Governments should find the ways to develop our economies without exploiting natural resources.

Thanks for the interview Miss Ilary!

Ilary: Welcome Miss Maria Concetta

Intervista realizzata dalle alunne Maria Concetta Venneri e Ilary Gualtieri della I E Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" di Rogliano (CS)

SANTIAGO: ON THE PATH TOWARDS SUSTAINABILITY

Santiago de Compostela is a sustainable city which has the main objective of increasing people's well-being and the city's environmental quality.

The provision of urban parks conceived as public spaces is designed to create meeting places that serve to promote social cohesion and interaction.

A urban-ecological project has been carried out in order to regenerate the old town . This complete regeneration is aimed at the city's material and cultural conservation and restoration, and at preserving its harmony and beauty.

In Santiago the old merges with the new!

New modern spaces attain environmental excellence in relation to the water cycle, comprehensive waste management and energy planning.

But Santiago is not only a green city. It is also a city which promotes important, innovative initiatives and projects concerning technological innovations and the problems related to the environment and climate changes.

The Congress of Innovation in Vocational Training FP Inno-va Galicia 2023, which took place in the gorgeous "City of Culture" (Citade de Cultura de Galicia) on March 22, represent a benchmark for didactic and technological innovation. It was also an occasion to learn new ideas and trends to be applied in the labor market and other fields of the productive system. The Congress was attended by the President of the Xunta de Galicia, Alfonso Rueda, and the Minister of Culture, Education, Vocational Training and Universities, Román Rodríguez

Along with the many participants and visitors, they were able to see first-hand, some works teachers and students are doing in Galicia to be more competitive both in the field of training and in that of labor skills, with special emphasis on the transfer of knowledge and the promotion of talent and skills. Among these tasks, there are some works concerning practices of operation, assembly and maintenance of distribution networks and water supply, like simulators of water distribution network regulated by remote management. In addition to that, energy generation systems for self-consumption that exploit small water flows for the production of energy, solar panel or hydrogen cars, home automation applications and portable wind turbines. The latter, thanks to their reduced weight, are sufficient to power lights, ecological refrigerators, smartphones and laptops and they can be useful in a wide range of applications: campers, field kitchens, hospitals, etc.

Santiago de Compostela is not only an eco-friendly city, but a city where the spirit of adventure and the love for Nature combine with faith. Anyone who decides to start "the Camino de Santiago" knows they are starting a true inner journey. Along the "journey" one forgets the physical fatigue and begins to reflect on the true meaning of life and on all those things that we too often take for granted. We thank our English teacher Cinzia Rizzuto, for letting us know and appreciate a reality that we didn't know and that she too had the opportunity to explore during the Erasmus Job Shadowing training period.

classi I e II sez. Orafo e I E Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera –Rogliano



Alchimie naturali e alchimie umane



Conclusione del percorso PCTO con **Nello Serra**, filosofo, ricercatore ed operatore socio-sanitario della **Comunità "Don Milani"** di Acri per parlare di alchimie di chimica naturale e alchimie umane. Nelle attività laboratoriali gli alunni si sono cimentati nella produzione di sapone, di creme e prodotti naturali, sapone tipo Aleppo, ossia, con oleolito di alloro. L'interesse è stato massimo, come anche l'empatia delle motivazioni all'apprendimento, ingrediente che ha reso fecondi tutti gli incontri. Il percorso si è concluso



con la visita alla Comunità, dove gli alunni, accompagnati dal prof. Carmine Magaro', responsabile di plesso, dalla prof.ssa Gentilina Aiello e dalla prof.ssa Irene De Franco che hanno seguito tutto il percorso, hanno potuto conoscere la realtà della comunità e le attività che giornalmente svolgono i loro operatori, con la visita all'orto botanico ricco di erbe officinali, dalle quali estraggono oli essenziali che vengono poi utilizzati per la cosmesi.



SPETTROSCOPIA NMR (RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE)

METODOLOGIE CHIMICHE PER IL MONITORAGGIO E LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI

Quest'anno scolastico è stato ricco di impegni e attività di formazione organizzate dalla scuola. In particolare, abbiamo svolto tante ore di PCTO, percorso per le competenze trasversali e l'orientamento, ex alternanza scuola-lavoro. Per questo motivo abbiamo trascorso molti pomeriggi, quest'inverno, all'UniCal, Università della Calabria. Durante uno di questi incontri abbiamo trattato la spettrofotometria o spettroscopia di risonanza magnetica nucleare NMR. Questa è una tecnica analitica strumentale potentissima, utilizzata soprattutto nei laboratori di chimica organica, per determinare la strut-

tura molecolare e la composizione chimica di un campione. Viene usata per risalire alla conformazione di molecole anche molto complesse. La risonanza magnetica nucleare utilizza una proprietà intrinseca della materia detta spin (Quando un nucleo dotato di spin viene immerso in un campo magnetico, si comporta come l'ago di una bussola ed è sottoposto ad una coppia di forze che fanno allineare in suo momento magnetico al campo magnetico esterno). Si basa sull'analisi del comportamento degli spin dei nuclei in presenza di un forte campo magnetico. Lo strumento è rappresentato da una

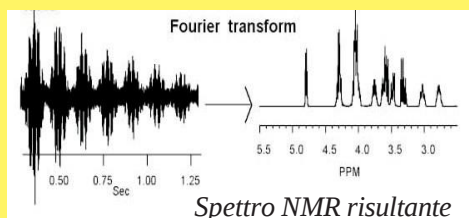
grande cella refrigerante in cui il campione viene fatto girare come una trottola. Da questa rotazione si ottengono prima dei segnali e poi degli spettri da interpretare per ricavare le informazioni necessarie per l'identificazione del campione. L'NMR viene sfruttato in vari ambiti: in biologia, in chimica, in chimica farmaceutica, in medicina ecc. Nel nostro caso è stato impiegato per un'applicazione di monitoraggio di un prodotto agro-alimentare come il succo provenienti da diverse tipologie di arancia. La spettroscopia di risonanza magnetica nucleare (NMR) rappresenta uno dei più efficaci e promettenti



NMR a 500Mhz - Dipartimento di Chimica UniCal e la sua console



Prof.ssa Giuseppina De Luca



strumenti per il fingerprinting metabolomico degli alimenti che sempre più spesso viene impiegato per combattere le frodi alimentari e per verificare la qualità degli alimenti. Il fingerprinting metabolomico di un alimento consiste nel determinare l'identità di tutti i metaboliti che caratterizzano l'alimento tanto da costruire un profilo specifico che può essere considerato come un'impronta digitale. grazie all'elevato dettaglio informativo, si presta allo sviluppo di sistemi automatizzati capaci in pochi secondi di riconoscere le caratteristiche salienti di un prodotto. La possibilità di tracciare i prodotti agroalimentari lungo l'intera filiera rappresenta un aspetto chiave per la loro valorizzazione e la sicurezza per il consumatore finale. Per tracciabilità si intende l'insieme di tutte quelle procedure applicate all'intera catena di

approvvigionamento (dal raccolto al consumatore), che, assicurando l'origine geografica, la tipicità e la qualità del prodotto, tutelano non soltanto i consumatori, ma anche gli stessi produttori.

Le numerose informazioni fornite mediante l'NMR, permettono di valutare l'autenticità di un prodotto agroalimentare con elevato grado di affidabilità, utilizzando piccole quantità di prodotto, in tempi brevi e costi contenuti. Proprio per il basso impatto ambientale, la convenienza economica e la rapidità d'analisi questa metodologia promuove una chimica sostenibile.

Grazie alla professoressa Giuseppina De Luca del Dipartimento di Chimica dell'Università della Calabria, abbiamo scoperto questa tecnica così importante e, sotto la sua guida, abbiamo potuto gestire direttamente lo strumento della Risonanza Magnetica Nucleare.

Katia Guido / Elena Saullo
Classi: 4N e 5N
A.S.: 2022/2023

FIRST INTERNATIONAL DIGITAL GREEN EVENT

Aula Magna “Beniamino Andreatta” Centro Congressi - UNICAL - Cinque giorni di appuntamenti nell’ambito del progetto ErasmusPlusKA220-Digital Green sul tema del cambiamento climatico e del surriscaldamento globale.

Il 21 aprile 2023 è toccato anche a noi, alunni delle classi IV e V del corso di Biotecnologie Ambientali dell’ITI di Montalto Uffugo, di partecipare ad uno dei Convegni “First International Digital Green Event” (FIDGE) finanziato dalla Comunità Europea. Responsabile scientifico del Progetto Prof. ssa Raffaella Mancuso del Dipartimento di Chimica e Tecnologie Chimiche. Il progetto ha coinvolto studenti e docenti provenienti dalla Turchia, dalla Germania, dalla Repubblica Ceca, studenti Unical e delle scuole secondarie di primo e secondo grado della Calabria. Obiettivo del Progetto “Digital Green” è stato quello di sensibilizzarci sul tema del cambiamento climatico e del surriscaldamento globale, per far sì che la nostra nuova generazione rispetti l’ambiente, puntando l’attenzione sui problemi ambientali e sulle possibili soluzioni. L’uso di energia green, il risparmio di fonti fossili, la riduzione degli sprechi energetici, la compensazione delle emissioni di carbonio e le scelte sostenibili, questi i temi trattati in questa giornata e tenuti da docenti: Prof. Raffaele Zinno (DiAM) 2030 Agenda: Actions and Network Prof. Paola Cannavò (DiAM) 2030 Agenda: Education and Dissemination Dr. Massimo Zupi (DiAM) 2030 Agenda: Monitoring and Indicators Per snellire il tutto un Coffe Break, per poi concludere con il Prof Vittorio Ferraro (Energy Manager Unical) Unical’s energy and environmental sustainability policies for the Energy transition and related use cases. Di seguito alcuni scatti della giornata.

Classe IV N



Conoscere e innovare: l'infinito viaggio della ricerca scientifica

Il 10 marzo 2023 si è svolta la XV edizione di “UniStemDay - conoscere e innovare: l'infinito viaggio della ricerca scientifica”, una giornata di Scienza dedicata agli studenti delle classi degli Istituti di Istruzione Secondaria. Dal 2009, anno della prima edizione, l'evento ha promosso tra i giovani l'importanza della cultura scientifica, stimolando la riflessione sul delicato rapporto tra scienza e società in un periodo storico nel quale, troppo spesso, l'evidenza scientifica è messa in discussione. In questa edizione 2023, al fine di promuovere una visione più matura e consapevole dell'importanza della conoscenza e dell'innovazione per sé stessi e per gli altri, è stato scelto un tema molto discusso dai media: “le microplastiche e la loro diffusione nella catena alimentare”.

Con il termine **microplastiche** ci si riferisce a piccole particelle di plastica che inquinano mari e oceani. Si chiamano in questo modo perché sono proprio microframmenti di plastica (dimensioni comprese tra gli 0,33 e i 5 mm) che tuttavia sono in grado di causare conseguenze devastanti per interi ecosistemi. La loro pericolosità non riguarda solo gli animali ma anche l'uomo, perché entrando negli habitat naturali di animali acquatici e marini a nostra volta noi ne veniamo a contatto.

Una volta finite in mare, infatti, le microplastiche vengono ingerite dagli organismi presenti in quell'ambiente, dal minuscolo plancton fino alle enormi balene, modificando inevitabilmente le catene alimentari. Ecco perché il problema delle microplastiche non è esclusivamente di tipo ambientale, ma è fortemente legato alla salute dell'uomo.

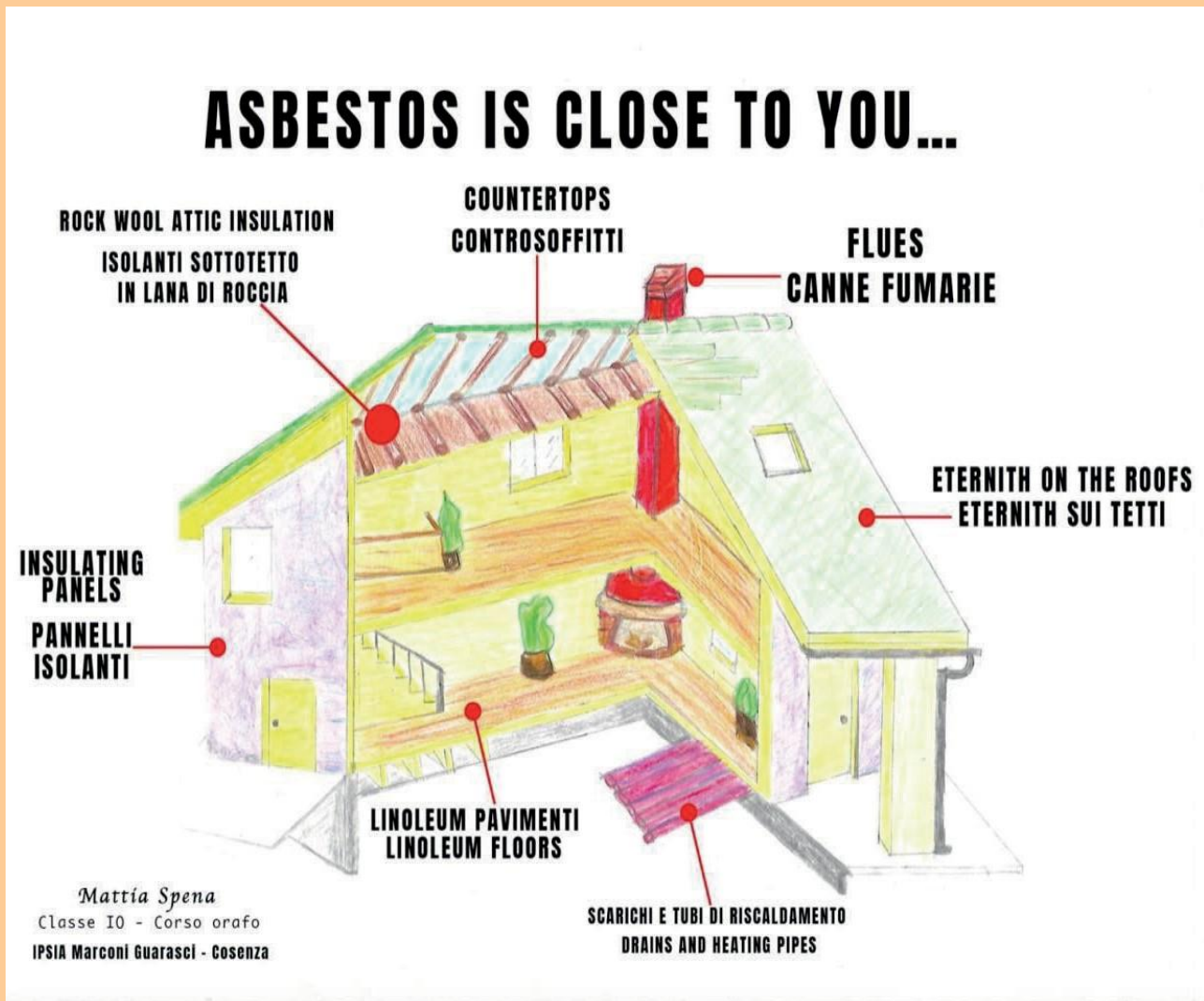
Gli agenti chimici e tossici rilasciati dalle microplastiche mangiate dai pesci possono contaminare l'organismo umano, provocando diversi problemi di salute, alcuni anche molto gravi. I molluschi bivalvi come le cozze e le vongole, che frequentemente sono presenti nei nostri piatti, accumulano in maniera diretta microplastiche dall'ambiente, poiché si alimentano filtrando l'acqua.

Le microplastiche nell'ambiente marino vanno incontro al fenomeno di biomagnificazione, risultando in concentrazioni più elevate negli animali ai vertici delle catene trofiche, come tonni e pesci spada, che sono spesso le specie di maggior interesse e pregio commerciale.

Alessia Carnevale, Elena Rocca , Katia Guido classe IV N



ASBESTOS: A HUGE HIDDEN DANGER



Asbestos is a natural mineral fiber which is extracted from the rocks or soil. Asbestos can be spun, woven or felted, almost like cotton and wool. It is composed of strands that are flexible and very strong. Air borne asbestos fibers have been shown to cause cancer. Some asbestos manufactures have been sued by people who have been exposed in some way these fibers and later got cancer.

Asbestos can also cause a lung cancer known as asbestosis. Many people still don't know that having asbestos in the home can be dangerous, they don't even know how and where to find it. Asbestosis is generally safe until it is disturbed, but remodeling projects and other household improvements can expose you to asbestos if you're not careful. Deteriorated and damaged building materials, too can release asbestos. In order to keep your family safe, it is important to know where you may encounter asbestos. It is also important to learn how to take a sample of any suspect material to determine if we deal with asbestos or something more benign.

Chiappetta Cristian ed Orlando Jennifer Klara
classe I sez. Orafo Disegno realizzato da Mattia Spena- classe I sez. Orafo

Il Sistema Periodico

Il Sistema periodico fa parte di una raccolta di racconti scritti da Primo Levi nel 1975. Il libro è diviso in 21 capitoli ciascuno è intitolato con il nome di un elemento della Tavola Periodica degli Elementi: Idrogeno, Zinco, Potassio, Nichel e così via, fino a comporre una sintesi della tavola periodica degli elementi fissata nel 1869 dal chimico russo Dmitrij Mendeleev di qui proviene infatti il titolo del volume. Levi inizia raccontatoci la storia dei suoi antenati, e il capitolo viene intitolato con il nome Argon, gas perfetto e raro. Nei seguenti capitoli Levi racconta storie di chimici artigiani che si arrangiano adoperando i cinque sensi e il buonsenso, e disegna in questo modo un'autobiografia personale e collettiva. Nel capitolo il Piombo e al Mercurio Levi ci racconta la sua vita prima di entrare del campo di concentramento di Auschwitz, invece nel capitolo Oro ci racconta la vita dopo essere uscito dal campo di concentramento e la gioia di ritornare nel mondo del lavoro, ma dopo anni possiamo rivedere il suo ritorno ad Auschwitz.

Troveremo, infine, l'omaggio al suo doppio legame con la chimica e la scrittura, alla propria vocazione di uomo che ricorda, testimonia, lavora e racconta, nella storia dell'atomo di Carbonio, sulla quale il libro si conclude. Il sistema periodico vinse nel 1975 il Premio Prato. In particolare questo libro ha presente sulla copertina questa immagine, che prende il nome di "Memoria d'oltretomba". Questa opera d'arte fu creata dall'artista Osvaldo Licini nel 1938; essa è conservata nella Galleria Nazionale dell'Arte Moderna a Roma.



Riflessioni

Il Sistema Periodico è uno dei libri più belli che io abbia letto. Quest'ultimo fu scritto dopo 30 anni dal ritorno da Auschwitz. Il libro è suddiviso in 21 capitoli, ed ognuno di loro ha il nome di un elemento chimico, che a sua volta racconta un episodio preciso della vita dell'autore, ed è appunto da qui che Primo Levi dà il nome al capitolo stesso. Principalmente è l'autobiografia di Primo Levi che va dall'infanzia, all'università, dal suo lavoro da chimico, alla vita durante il fascismo, alla prigionia nei lager tedeschi e alla vita nel dopo guerra. Nella Seconda Guerra Mondiale Primo Levi riuscì a salvarsi grazie alla sua professione da chimico, riuscendo a rimanere in vita nei campi di concentramento, poiché la sua figura come tecnico e scienziato era molto importante, e quindi grazie alle sue competenze avanzate rimase in vita pur essendo ebreo. L'autore con questo libro ci insegna l'amore per la vita e per la scienza.

Katia Guido 4N

“Ricordando il Dr. Sergio Cosmai”

La legalità è il presupposto principale della vita sociale, della libertà di ogni individuo e della promozione del bene comune. Essa però non è solo il semplice e formale rispetto delle leggi, vissute a volte come limitazioni, ma piuttosto la condivisione dei valori di solidarietà, giustizia e partecipazione democratica alla vita comune. La II edizione della giornata della legalità organizzata dal Comune di Montalto Uff. il 26 maggio 2023, è stata dedicata al ricordo del Dr. S. Cosmai, giovane direttore della Casa Circondariale di Cosenza, barbaramente ucciso in un agguato di 'Ndrangheta" il 12 marzo del 1985, per aver scelto di non piegarsi alle logiche mafiose in quegli anni presenti anche all'interno del carcere che oggi porta il suo nome. Tante le figure istituzionali presenti alla discussione, aperta a tutte le scuole del Territorio. Il Procuratore capo della Repub. di Cosenza, Dr. Mario Spagnuolo, citando il celebre romanzo di Hemingway Il vecchio e il mare, si è rivolto alla platea di giovani invitandoli a riflettere sul vecchio Santiago, simbolo dell'uomo che non si arrende di fronte all'arroganza quando lotta per ciò in cui si crede e sul valore dell'amicizia disinteressata. Alcuni stu-

II° Edizione della Giornata della Legalità

"Ricordando il Dr. Sergio Cosmai"



26
Maggio
Ore 10.00

Sala Consiliare
del comune di
Montalto Uffugo

SALUTI

Consigliere comunale Avv. **Stefania Giordano**
Sindaco Avv. **Pietro Caracciolo**
Segretario Generale S.I.U.L.P. Cosenza
Dr. **Ezio Scaglione**

INTERVENGONO

Questore di Cosenza Dr. **Michele Maria Spina**
Comandante Provinciale dei Carabinieri
di Cosenza Colonnello **Saverio Spoto**
Comandante Provinciale della Guardia
di Finanza Colonnello **Giuseppe Dell'Anna**
Procuratore Capo della Rep. di Cosenza
Dr. **Mario Spagnuolo**
Direttrice Casa Circondariale "Sergio Cosmai"
Dott.ssa **Maria Luisa Mendicino**
Dirigente U.I.E.P.E. di Cosenza
Prof. **Antonuccio Antonio**
Giudice di Pace di Cosenza
Dott.ssa **Angela Napolitano**
Presidente Camera Penale di Cosenza
Avv. **Roberto Le Pera**
Dirigente Aggiunto di Polizia Penitenziaria
Dott.ssa **Lucia Di Gioia**

Parteciperanno le scuole del Territorio



denti delle classi 3P, 4N e 5N hanno avuto modo di dialogare con i relatori, in particolare con il Questore Dr. M. Spina, il Comandante provinciale del Carabinieri Colonnello S. Spoto, la direttrice della Casa Circondariale di CS, dott.ssa M. Luisa Mendicino, avendo modo di approfondire alcuni aspetti importanti quali ad es. la concretezza del principio di legalità che tutti dovremmo applicare nella nostra quotidianità, l'importanza dell'educazione nelle carceri e la figura del Garante dei diritti dei detenuti.

Toccante è stato il ricordo di S. Cosmai ad opera degli alunni dell'IC di Montalto Centro che, guidati dalla prof.ssa R. Muglia, hanno inscenato la ferma opposizione dell'integerrimo Direttore di fronte all'arroganza di uno dei boss detenuto all'interno del carcere cosentino, gesto che segnò la sua condanna a morte. Visibilmente soddisfatto il nostro sindaco Avv. Pietro Caracciolo per la partecipazione attiva di tanti giovani studenti accompagnati dai loro docenti e dall'impegno dimostrato da ognuno di essi. La giornata si è conclusa con la proiezione dell'immagine dei giudici G. Falcone e P. Borsellino e la celebre citazione "Gli uomini passano, le idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini", letta e commentata da G. Sottile.

Le docenti referenti
G. Caruso, M. Ferrari

L'universo della disabilità attraverso gli occhi delle madri



Il 13 maggio 2023 una nutrita rappresentanza di alunni della sede di Montalto ha partecipato all'incontro "Mamme e disabilità" organizzato dall'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Montalto in collaborazione con il Garante dei diritti dei disabili e la Caritas parrocchiale; nel quale si sono affrontate le tematiche legate alla condizione di disabilità in particolare da punto di vista delle madri che affrontano quotidianamente la fragilità dei loro figli. Il dibattito ha analizzato la condizione attuale nella quale le vivono persone con disabilità e nello specifico le madri e i loro contesti di vita, si è rilevato che il 15% della popolazione mondiale vive con qualche forma di disabilità, un quinto di questi è costretto ad affrontare difficoltà, nella vita di tutti i giorni, le percentuali di disabilità stanno aumentando, a causa dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumento globale nelle malattie croniche; tra i problemi più evidenziati vi è la discriminazione, mancata assistenza sanitaria e riabilitativa. Ad accentuare queste difficili condizioni si deve aggiungere la presenza di molteplici barriere architettoniche come trasporti pubblici, edifici e tecnologia informativa inaccessibile. L'universo della disabilità è vario e multiforme e complesso ma se la comunità educante in sinergia con le istituzioni intervengono nella giusta direzione possono, con azioni concrete e servizi efficaci e mirati, rendere la vita di queste persone meno complicata. Nel campo giuridico ci sono state molte innovazioni e sono state emanate leggi che tutelano la disabilità in tutte le sue forme con ricadute efficaci nelle pratiche educative e didattiche che si sono appropriate di nuovi modelli didattici, progetti e programmi di intervento specifici per bambini, giovani madri e adulti al fine di garantire a queste persone l'accessibilità lavorativa, abitativa, sanitaria, sociale, relazionale e culturale. Tra i vari interventi del convegno, particolarmente significative ed intense sono state le testimonianze di due madri che hanno raccontato la propria esperienza di trovarsi a vivere inaspettatamente la disabilità dei loro figli e tutte le emozioni e sentimenti che hanno accompagnato il loro percorso come

[illegible]

genitori nei diversi contesti di vita. Per costruire le comunità solidali e inclusive dobbiamo appropriarci di una nuova ottica e di una nuova sensibilità, volgere lo sguardo alle condotte inclusive e metterle concretamente in atto con l'intervento di interventi di tutti, educatori, famiglie e istituzioni possiamo eliminare ogni forma di discriminazione, di illegalità, di violenza, di esclusione sociale istituzionale ed educativa. Per tale motivo, noi studenti ci siamo posti delle domande su come poter realizzare comunità inclusive e solidali, su come ci si debba adoperare per trasformare e migliorare i contesti di vita delle madri che vivono con una disabilità e contribuire a creare delle prospettive di vita migliore per tutti coloro che vivono tali situazioni. Abbiamo riflettuto su questi aspetti sociali e abbiamo centrato il focus di questa riflessione non tanto dal punto di vista delle disabilità, ma più che altro sui contesti di vita nelle quali vivono le persone più svantaggiate in questo caso madri che con i loro figli si trovano ad affrontare situazioni di disagio e difficoltà nella vita di tutti i giorni e sulla realizzazione di comunità inclusive e solidali che per essere così, devono valorizzare tutte le sue diversità per dare a tutti uguali possibilità di crescita assicurando dignità a tutti. In questa occasione di confronto, dove erano presenti tutte le scuole del territorio, abbiamo voluto contribuire al dibattito con i lavori svolti nelle varie classi guidati dai nostri docenti. Così, sulle note della canzone La cura di F. Battiato, abbiamo presentato cartelloni, lavori multimediali, testimonianze di affetto rivolte alla propria mamma dal nostro compagno Raffaele Celi e riflessioni sul libro "Con il sole nella tempesta : Storie di mamme felici nonostante tutto" e sul film "Il figlio della luna", la storia del fisico Fulvio Frisone, conosciuto come "lo Stephen Hawking italiano". Le storie di tutte queste madri sono storie esemplari di amore, coraggio e forza d'animo sostenuti e alimentati da quello "spirito spatentato che ti porta a credere nell'incredibile". (Prefazione di Daniele Marzano e Mickol Lopez)

*Denise Salerno, Laura Rocca, Martina Salerno,
Martina Lucchetta classe 4P*

DONNE E LAVORO

Il 10 maggio, nella sala Consiliare del Comune di Montalto si è tenuto l'incontro-dibattito sul tema "Donne e lavoro" che ha visto la partecipazione tra i relatori anche della Dirigente prof.ssa M.S.Veltri. Di seguito riportiamo la sintesi dell'intervento di **M. Teresa Beltrano** che, insieme a **Giuseppe Sottile**, ha rappresentato il contributo degli studenti del corso di Biotecnologie ambientali al convegno.

"La questione femminile nel mondo del lavoro è una tematica sempre attuale e molto importante. Non possiamo parlare di lavoro senza riferirci alla nostra Costituzione dove, in diversi articoli, si sottolinea che i lavoratori sono il pilastro dell'organizzazione dello Stato. Nonostante le nostre "Madri Costituenti" abbiano ottenuto tutela per le donne, affinché potessero essere giudicate sul lavoro in base al loro merito e non al loro sesso, ancora oggi questo sembra un traguardo difficile da raggiungere.

Dai dati infatti emerge che nel nostro Paese la strada della parità piena ed effettiva dei diritti presenta ancora diversi ostacoli e sia ancora piuttosto lunga da percorrere.

Secondo gli ultimi dati ISTAT il tasso di occupazione femminile medio (in riferimento ai primi nove mesi del 2022) è del 50,8%: cioè, lavora una donna su due. Siamo ultimi in Europa con la Grecia; le più penalizzate sono le mamme con figli piccoli, spesso le prime a perdere il lavoro. Per noi donne, però, è vietato scoraggiarsi, sogniamo sempre l'agognato diritto alla parità. Siamo determinate nel raggiungere l'obiettivo della piena libertà dei diritti, senza distinzioni di sesso come recita l'art 3 della Costituzione. Mentre al Nord già tra gli anni '50 e '60 le donne iniziavano a lavorare nelle industrie, nel nostro meridione tante erano costrette a lavorare duramente nei campi insieme ai mariti per guadagnare pochi spicci e parallelamente dovevano occuparsi a tempo pieno dei propri figli, senza aver mai la possibilità di dimostrare ciò che realmente fossero le loro capacità.

Non parliamo di cose astratte o molto lontane, parliamo di ciò che hanno realmente vissuto le nostre nonne. È proprio ripensando a questi vissuti che dobbiamo continuare a lottare per poter ottenere l'uguaglianza di genere nel mondo del lavoro e per fare nella nostra vita ciò che vogliamo, ottenendo pari opportunità e giuste ricompense. Efficienza ed eccellenza sono ampiamente riconosciute nell'universo femminile, ma nonostante tutto persistono le disparità di genere e alle donne sono mediamente riservate retribuzioni lorde più basse rispetto agli uomini a parità di posizione lavorativa.

Se Giorgia Meloni è la prima donna che riveste nel nostro Paese il ruolo di Presidente del Governo, i dati Istat del 2023 ci dicono che il gender pay gap o differenziale retributivo di genere, nel privato è circa il 18% e nelle posizioni dirigenziali supera il 27%. Le donne sono più degli uomini, studiano di più, ma lavorano di meno e soprattutto, sono meno valorizzate sul posto di lavoro dunque il loro talento viene mortificato. Come contribuire a contrastare la tendenza? Un ruolo importante lo ricopre la scuola; io, per esempio, sono una studentessa del quinto anno e posso testimoniare che la scuola, e lo



Incontro dibattito Donne e Lavoro



10
Maggio
Ore 10.00

Sala Consiliare
del comune di
Montalto Uffugo

SALUTI

- ✦ Consigliere comunale Avv. Stefania Giordano
- ✦ Sindaco Avv. Pietro Caracciolo

INTERVENGONO

- ✦ Dirigente I.P.S.I.A. Dott.ssa Maria Saveria Veltri
- ✦ Dirigente I.C. Montalto centro Dott.ssa Teresa Mancini
- ✦ Dirigente I.C. Taverna di Montalto Uffugo Dott.ssa Gemma Faraco
- ✦ Capitana Compagnia dei Carabinieri di Rende Dott.ssa Mariachiara Soldano
- ✦ Comandante Polizia Munic. di Montalto Uff. Avv. Dora Fiosa
- ✦ Presidente Ass.ne Le Rose di Gerico Dott.ssa Antonella Iannocaro
- ✦ Componente Commissione Regionale per l'uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità tra uomo e donna Dott.ssa Stefania Pastorino
- ✦ Garante per la disabilità del comune di Montalto Uffugo Dott.ssa Carmen Romano
- ✦ Prefetto di Cosenza Avv. Vittoria Ciaramella

Interverranno le scuole del territorio



studio in genere, sono importanti perché aiutano a prendere consapevolezza della realtà che ci circonda. I docenti, e l'istruzione in generale, hanno dunque un ruolo fondamentale, hanno il compito di educare e formare i giovani, sfidando pregiudizi e stereotipi accumulati negli anni. È a partire dall'aula che si può iniziare a cambiare prima la mentalità, poi la propria vita e, infine, l'intera società, per combattere così le disparità di genere nel mondo del lavoro. Ricordiamoci che "non esistono lavori da uomo o da donna, ma solo opportunità da cogliere e il valore aggiunto di una persona non dipende dal genere, ma da capacità e competenze".

La redazione

No War Please!

*A destroyed environment
souls rent from losses of their own family members
orphaned children
alone!*

*The most loved country has a name:
Ukraine
the destructive aggressor has a name:
Putin*

*Ghost towns, mute
mutilated by bombs
and bloody artillery*

*On the head of the Ukrainian people
peace has vanished
but there is always a hope
of change in the world.
Cease fire stop everything
and let peace be !*

*Because peace is respect for life
health protection and
safeguard of the air we breathe,
while war is death...
it is devastation!*

No war please!!!!

*Stella Romano
Chiara Corrente (per la lettura in lingua inglese)
Classe II Orafo*



Steccato di Cutro: una tragedia a pochi metri dalla riva

Nella notte tra il 25 e il 26 febbraio 2023, un'imbarcazione partita dalla Turchia con circa 200 persone a bordo, dopo aver impattato con una secca a pochi metri dalla spiaggia di Steccato di Cutro, si spezza. Il mare è molto mosso e le persone precipitano in acqua. Per chi si trova sotto coperta non c'è possibilità di salvezza solo qualcuno riesce a nuotare per trovare salvezza. In pochi concitati attimi si consuma la più grave tragedia avvenuta sulle coste italiane dal 2013. Da subito c'è stata poca chiarezza sulla dinamica dell'incidente e sui mancati soccorsi dopo la segnalazione del barcone partita del velivolo Eagle 1 di Frontex nelle sei ore precedenti. La procura di Crotone ha aperto due fascicoli di indagine sui fatti accaduti. Il primo, contro i presunti "scafisti", il secondo, contro ignoti per indagare sulla catena degli interventi e sul perché sia stata decisa l'azione di "monitoraggio di polizia" della Guardia di Finanza piuttosto che l'intervento di "ricerca e soccorso" di competenza della Guardia Costiera. Intanto sulle TV di tutto il mondo sfilavano le immagini dei feretri posti all'interno del Palazzetto dello Sport di Crotone; innegabili per molti di noi i sentimenti misti di tristezza e rabbia, in particolare alla vista della lunga fila di piccole bare bianche che contengono i corpi delle più giovani vittime del naufragio. A testimoniare la vicinanza dello Stato al dolore dei familiari è stato il Presidente Sergio Mattarella che, il 3 marzo, ha raggiunto il PalaMilione. Al nostro Presi-



dente le famiglie delle vittime chiedevano l'aiuto a rimpatriare i propri cari. Dopo 50 giorni dal naufragio sei corpi non identificati, tra cui quello di un bambino, sono stati sepolti nell'area islamica creata nel cimitero della città.

Elena Saullo VN

E' passato quasi un anno da quel tristissimo evento che conta 94 morti accertati e 6 presunti dispersi. I dati ufficiali parlano di 34 minori metà dei quali sotto i 14 anni. Il processo è ancora in corso presso il Tribunale di Crotone dove circa 50 famiglie delle vittime, in maggior parte afgane, si sono costituite parte civile. Si attende invece ancora l'esito di alcune perizie per chiarire cosa accadde nelle sei ore trascorse dalla segnalazione del barcone che trasportava migranti senza che nessuno intervenisse. (Fonte: Il quotidiano del sud del 16 novembre 2023)

La nostra tombolata

La nostra tombolata ...
Una tradizione natalizia che si rinnova annualmente nel segno della convivialità e dell'inclusione. I nostri alunni, coadiuvati dal mitico prof. Maurizio Portadibasso, sono stati i protagonisti di una giornata di gioco e allegria condivisa con docenti di ieri e di oggi e con il personale ATA.



Dal discorso di Gino Cecchettin al funerale della figlia Giulia

Il vero amore non è né fisico né romantico.

*Il vero amore è l'accettazione di tutto ciò che è,
è stato, sarà e non sarà.*

*Le persone più felici non sono necessariamente
coloro che hanno il meglio di tutto,
ma coloro che traggono il meglio da ciò che hanno.*

*La vita non è una questione di come sopravvivere alla tempesta,
ma di come danzare nella pioggia...*

(K. Gibran)



(foto Ansa)

CHE IL 2024 SIA DAVVERO UN NUOVO ANNO!!

REDAZIONE

DOCENTI:

*Irene De Franco
Maria Ferrari
Divina Lappano*

ALUNNI:

Triennio ITI sede Montalto:

*M.Teresa Beltrano
Simone Mazzuca
Emilio Salerno
Elena Saullo
Giuseppe Sottile*

Biennio ITI sede Montalto:

*Aldo Beltrano
Frida Citro*

Contributi in inglese “Progetto Ambiente”
a cura della prof.ssa **Cinzia Rizzuto**

impaginazione e grafica a cura di:
Michela Santelli
ex studentessa dell'Istituto